

Primo Trimestre 2013

Andamento Fondi pensione negoziali

Il primo trimestre del 2013 è stato caratterizzato da una ripresa della crescita economica mondiale ancora modesta e disomogenea. Il *Global Economic Outlook* del Fondo Monetario Internazionale evidenzia un ritmo di crescita lento, con un aumento dell'output mondiale del 3,3% nel 2013, ridimensionato rispetto al 3,5% atteso a gennaio, e del 4% l'anno successivo. Negli USA, il *Beige Book* rileva una crescita modesta dell'economia nei primi mesi dell'anno. Il 20 marzo 2013 il Federal Open Market Committee (FOMC) ha deciso di mantenere invariato l'obiettivo per il tasso ufficiale sui Federal Funds entro un intervallo compreso fra zero e 0,25 per cento, prevedendo di mantenere invariati tali valori fino a quando la disoccupazione si manterrà al di sopra del 6,5 per cento e l'inflazione a uno-due anni non sarà prevista superiore al 2,5 per cento.

In Europa i recenti dati economici sulla congiuntura hanno confermato una fase di debolezza dell'economia nei primi mesi del 2013, mentre nel prosieguo la congiuntura dovrebbe beneficiare della ripresa dell'export e della politica monetaria accomodante della Banca Centrale Europea, consentendo una ripresa graduale nella seconda parte dell'anno.

In Italia nell'ultimo trimestre del 2012 il rallentamento dell'economia è stato peggiore delle attese, con una forte riduzione del PIL, producendo un effetto di trascinamento negativo sul 2013. Nel primo trimestre del 2013 il prodotto interno lordo (PIL) è diminuito dello 0,6% rispetto al trimestre precedente e del 2,4% nei confronti del primo trimestre del 2012. Il Governo ha rivisto le stime di crescita per l'anno in corso verso il basso rispetto a quanto delineato nell'aggiornamento del DEF del settembre scorso.

La nuova previsione formulata indica una contrazione del Pil dell'1,3 per cento nel 2013, anche a seguito del provvedimento adottato dal Governo, relativo al pagamento dei debiti commerciali della Pubblica Amministrazione.

I mercati finanziari hanno fatto segnare performance positive sia In Europa sia negli Stati Uniti, beneficiando del protrarsi delle misure espansive di politica monetaria adottate dalle Banche Centrali. Nell'ultimo periodo del mese di marzo sono emerse nuove tensioni connesse all'incertezza sui livelli di crescita in Europa e alla crisi bancaria che ha coinvolto Cipro. Nell'area dell'euro i differenziali di rendimento tra titoli di Stato decennali dei paesi più esposti alle tensioni e il corrispondente titolo tedesco si sono ridotti. In Italia lo spread è oscillato intorno ai 300 punti base, a seguito dell'incertezza connessa all'esito delle elezioni politiche. Dall'inizio dell'anno gli indici Standard & Poor's 500 degli Stati Uniti e Dow Jones Euro Stoxx, area euro, sono aumentati rispettivamente dell'11,4 e del 2,2 per cento.

I Fondi Pensione Negoziali nel primo trimestre del 2013 hanno fatto registrare un rendimento positivo pari all'1,5%¹.

L'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) ha superato i trentuno miliardi di euro, con un incremento rispetto a fine 2012 del 4%.

Il numero di iscritti rimane complessivamente di poco inferiore ai due milioni.

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni e dei dati riportati nel presente comunicato e nel report allegato sono consentiti previa citazione della fonte. I predetti documenti sono consultabili anche sul sito www.assofondipensione.it, nell'area "News".

¹ Il rendimento è ottenuto come media dei rendimenti del trimestre di ciascun comparto ponderati per il rispettivo Andp. Il rendimento del TFR, nel medesimo periodo, si è attestato allo 0,6%.